

Il questore Achille Serra ci svela i segreti della Tv a circuito chiuso negli stadi

Attento, sei su Tele Polizia

«Per controllare i tifosi-teppisti anche microtelecamere all'occhiello della giacca»

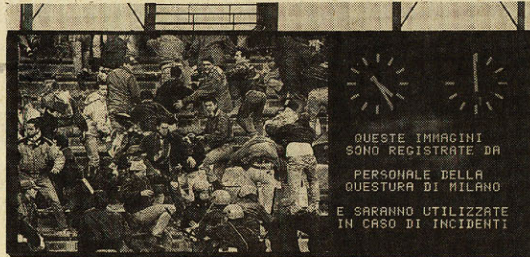
Spiega il questore di Milano: «Con queste apparecchiature di alta tecnologia agenti in borghese girano sugli spalti riprendendo senza essere visti. A San Siro abbiamo installato in una delle torri che sorregge il terzo anello una sala regia con 41 video. Da qui controlliamo tutto manovrando a distanza 41 telecamere fisse poste in punti strategici segreti. Abbiamo mezzi e personale che Rai e Fininvest ci invidiano. E le nostre macchine fotografiche riprendono i pori della pelle da 50 metri»

MILANO — Alla fine anche voi direte: «Incredibile, chi l'avrebbe detto?». Da tempo sentiamo parlare di Tv a circuito chiuso negli stadi per il controllo dei tifosi-teppisti. Ma non avremmo mai immaginato che esistesse un apparato di mezzi tecnici e di specialisti della Polizia «che fa invidia anche a Rai e Fininvest». Il ministero dell'Interno era restio a far sapere che cosa ci fosse «dietro», non aveva dato l'ok per alcuna intervista fin dal '90, quando è stato perfezionato il servizio in concomitanza con i Mondiali. Dopo tante insistenze il capo della Polizia Vincenzo Parisi ha deciso di scoprire questo mondo nascosto incaricando di condurci tra i segreti uno dei suoi uomini migliori, il questore di Milano Achille Serra.

Nel suo studio di via Fatebenefratelli, il dottor Serra schiude una mappa di San Siro. Sono sgraziate decine e decine di postazioni segrete. Una delle torri che sostengono il terzo anello è cerchiata in rosso. Siamo come davanti ai pannelli luminosi delle centrali operative che tengono sotto controllo le città e indicano posizione e spostamenti delle pattuglie. Serra convoca il dottor Marcello Cardona: sì, quello che fa anche l'arbitro di A e B ma che è prima di tutto capo della Scientifica lombarda, la squadra che coordina anche i servizi Tv negli stadi della regione.

San Siro «modello»

San Siro è il prototipo dello stadio-sicurezza con il più sofisticato sistema di telecamere a circuito chiuso della Polizia. Per la serie A gli impianti tv a circuito chiuso funzionano anche negli stadi di Bergamo, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Napoli, Parma, Roma, Torino e Udinese. In B, tv a circuito chiuso a Bari, Bologna, Cremona, Lecce e Verona.



San Siro: sullo schermo le immagini della Tv a circuito chiuso. A destra, Achille Serra



«A San Siro e in diversi stadi italiani — esordisce Serra — abbiamo messo a punto sofisticati sistemi che ci permettono di tenere sotto controllo il pubblico istante per istante. Tuteliamo i 70.000 spettatori sorretti da cui incombiamo può essere messa a repentaglio da quel centinaio di teppisti che a volte trovano segugi nelle frange più «deboli» del tifo. Gli incidenti gravi sono rari anche grazie a questi sistemi. E quando si verificano, le immagini ingrandite con apparecchiature di alta tecnologia permettono di individuare in tempo rapido i responsabili. Molti dei teppisti che noi questori obblighiamo a non frequentare gli stadi vengono riconosciuti così».

«Ma ora — prosegue l'alto funzionario — vi spiego cosa avviene prima e durante le domeniche. Per ogni stadio coordiniamo un piano assieme al direttore centrale della Criminalpol Bossi, al direttore nazionale della Scientifica Montanaro e ai responsabili delle Scientifiche regionali. Per partite «delicate» rafforziamo il servizio spostando uomini e apparecchiature. Poniamo il caso di una gara «a rischio» a San Siro. Innanzitutto le tifoserie ospiti vengono scortate da poliziotti e carabinieri sui treni e nei tragitti per lo stadio, dove si evita sempre che vengano a contatto con i tifosi locali. E agli ingressi, per tutti, esisto-

no due «varchi» attraverso i quali si effettuano perquisizioni meticolose. Insomma, dentro lo stadio entrano persone già abbastanza «pulite». Più complicato scoprire gli striscioni: a volte vengono fabbricati all'interno degli impianti oppure introdotti a pezzi poi uniti sugli spalti. Già da quando i cancelli vengono aperti e finché lo stadio non si è svuotato, entra in azione la Tv a circuito chiuso. A San Siro tutto è coordinato da una sala regia installata all'interno di una delle torri che sostengono il nuovo terzo anello (quella cerchiata sulla mappa: ora capiamo perché, ndr). In questa sala, personale specializzato della polizia segue su 41 schermi ciò che accade nello stadio. Quattro supertelecamere riprendono in continuazione lo stadio: ognuna, riesce a inquadrare tre quarti e quindi la visuale globale è completa. Poi in punti ben nascosti e protetti, sono installate altre 41 telecamere: 31 a colori e 10 in bianco e nero. Dalla sala regia manovriamo a piacimento, cambiando angolature e zoomando. Ovviamente, è raro che riprendiamo immagini del campo, a meno che non si verifichino invasioni: le nostre attenzioni sono rivolte al pubblico».

«Ma, ma c'è dell'altro». Serra ha un sussulto. Scambia un'occhiata con Cardona e col vice questore vicario De Feo, anch'egli esperto in fenome-

ni da stadio. L'attesa è di quelle che fanno presagire la rivelazione di qualcosa di molto delicato e segreto. «Ecco, oltre a tutti questi impianti — bisbiglia il questore — utilizziamo 25 microtelecamere, quelle invisibili, grandi quanto un'unghia, che agenti in borghese piazzano in punti strategici dei loro abiti: l'occhiello della giacca, la cravatta. Questi specialisti girando per lo stadio riprendono tutto senza essere visti con una fedeltà d'immagine straordinaria. Abbiamo poi un'apparecchiatura di ultima generazione, la Celestron, che è una combinazione tra macchina fotografica e telescopio: anche da 50 metri scatta macrofotografie che ti fanno vedere fino ai pori della pelle».

Poi la Scientifica di Milano è l'unica in Europa a possedere il Multisistema Laser, sistema per identikit studiato dalla Secom di Roma. «Dalle immagini Tv e dalle foto — mostra Serra — questo apparecchio collegato con i cervelli elettronici generali, attraverso processi di comparazione e similitudine, scopre se tra il pubblico ci sono soggetti già schedati. E a San Siro in collaborazione col Comune stiamo per installare anche le telecamere per riprendere ciò che avviene all'esterno...

Dopo Sorridi, sei su Scherzi a parte scorriamo l'Attento, sei su Tele Polizia. Ve l'immaginavate?

Antonello Capone